

CULTURA & SPETTACOLI

cultura@gioaledibrescia.it

Il libro

«ALTrE VEDUTE», di Renato Corsini e dello studio BAMS dei Rodella

«Dall'alto una Brescia sorprendente anche per gli stessi bresciani»

Fotografie aeree a confronto con il catasto austriaco più documenti storici e altre «chicche» in zone particolari

Sara Polotti

BRESCIA. Guardare per riconoscere, e non per una mera analisi. Perché le mere analisi si fanno con i documenti, e in questo caso ai documenti si è affiancata l'arte.

Oggi, alle 17, nella Sala Giudici di Palazzo Loggia in città si terrà la presentazione, aperta al pubblico, del nuovo volume edito da Bams «ALTrE VEDUTE_Brescia dal cielo». Renato Corsini e i fotografi Basilio, Matteo e Stefano Rodella dello studio BAMSphoto di Montichiari - hanno intessuto un libro ambizioso, romantico, curioso, rivelatore e per tutti.

In «ALTrE VEDUTE» protagonista è Brescia, ma da un nuovo punto di vista: quello della fotografia aerea, presa dall'elicottero. Ciò che ne esce è una nuova visione della nostra città, diversa, pressoché sconosciuta ai più, che svela intrecci, geometrie, ricordi, ordine e disordine, dal fiore di strade che si dipanano da piazzale della Repubblica passando dai perfetti quadrilateri dei chioschi bresciani, per arrivare alle torri di Brescia Due. Il tutto condito da una serie di testi da parte delle autorità e di chi Brescia la conosce davvero: la vicesindaco Laura Castelletti e il presidente del Consiglio comunale Roberto Cammarata, ma anche il sovrintendente Marco Fasser, il gallerista Massimo Minini, Paolo Corsini, Francesca Bazoli di Brescia Musei, Claudio Braggaglio, Brunella Cappa, Gianpiero Ribolla, Michela Tiboni ed Ennio Zani.

Abbiamo intervistato Renato Corsini, architetto e direttore del Ma.Co.F, Centro della Fotografia Italiana di Brescia. **Innanzitutto: com'è vedere Brescia dall'alto? È privilegio per pochi...**

Questo libro nasce esattamente per dare l'opportunità a tutti di vedere una Brescia che non conoscono. Tanto è vero che diventa quasi un gio-

co, in certe parti del libro. Ad un certo punto si troverà una sezione intitolata: «No dida», con la «soluzione» alla veduta alla pagina 46 (nel nostro caso 157), come nella Settimana Enigmistica. Diventa proprio un gioco capire dove siamo, cosa stiamo guardando... Ho visto gente di Brescia che non riconosce la via dove abita, perché la prospettiva è unica e i punti di vista sono particolarissimi.

Un esempio?

Stupisce trovare un tetto super tecnologico in mezzo ai tetti rossi tradizionali del centro (si tratta della copertura del Cinema Sociale). E ci siamo anche focalizzati su certi particolari. Ci sono un capitolo sulle chiese, uno sulle piazze, uno sul Castello... E poi qualche chicca, come per Fossa Bagni (abbiamo inserito anche documenti storici che mostrano quando i bresciani facevano davvero il bagno a Fossa Bagni), per Campo Marte, per piazza Paolo VI quando ancora era piazza Duomo e piena di automobili...

Anche la fotografia aerea è privilegio per pochi. Servono autorizzazioni particolari, vero?

È vero, non tutti possono. Basilio Rodella e la BAMS, la sua società, hanno acquisito i permessi per fare le fotografie.

Avete confrontato le mappe catastali austriache di fine Ottocento. Cosa ne è uscito?

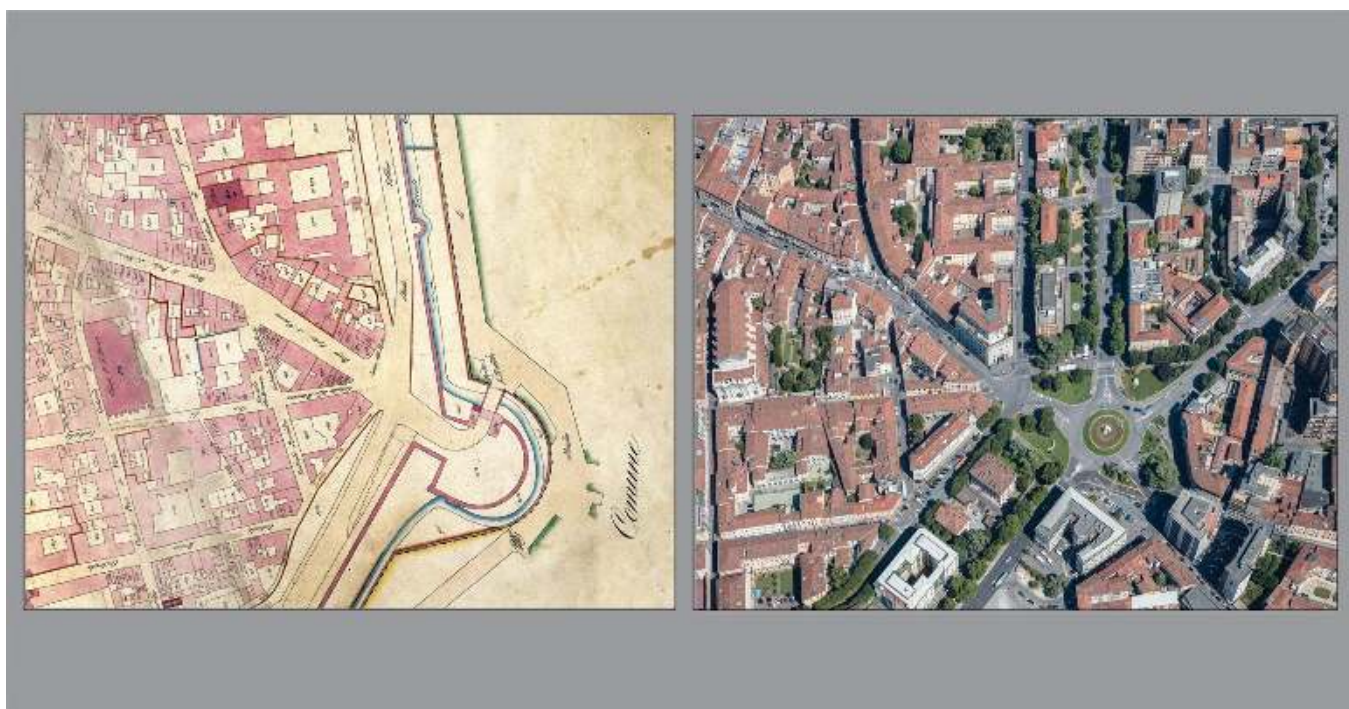
Ogni fotografia è spalmata su due pagine. Sulla destra c'è la foto della città dall'alto, sulla sinistra le pagine del catasto austriaco, in un taglio che combacia perfettamente. Ciò che colpisce, ad esempio, sono le demolizioni di certi quartieri, come quello su cui poi hanno costruito piazza della Vittoria, molto evidente, o quello dove ora c'è largo Formentone. E poi si scoprono nuove strade nel centro storico, strade che prima non c'erano, come all'angolo di Coin, con la chiesa di San Luca che è stata praticamente segata. E poi i fiumi: prima erano a cielo aperto, mentre ora



Piazza Duomo. Quando ancora era piena di automobili



In piazza Vittoria. L'avvio della costruzione della torre



Il confronto. La zona di piazzale Repubblica secondo il catasto austriaco e come appare oggi grazie alla veduta dall'elicottero

AUTORI



Renato Corsini.
Fotografo, architetto e urbanista



Basilio Rodella.
Specializzato in fotografie aeree

sono coperti. Come quello che scorre proprio sotto la Loggia.

Quando vi è venuta l'idea?

Il libro è frutto dell'amicizia e di una mia passata esperienza con Basilio Rodella. Quando mi ha mostrato le foto di Brescia dall'alto gli ho proposto un libro in cui mettere a confronto la fotografia con il catasto antico. Io qui, più che da fotografo, ho agito da architetto e urbanista, il mio vecchio mestiere. Basilio e Matteo Rodella hanno scattato dall'elicottero, Stefano Rodella ha impaginato e io ho ideato la grafica e gli accostamenti.

Siete soddisfatti del lavoro? Avete già altri progetti?

È un libro stimolante. È il primo, ma abbiamo intenzione di fare altre vedute: questa era la numero uno, ma vorremmo continuare con la numero due, tre, quattro... //

Oggi pomeriggio la presentazione nella Sala Giudici di palazzo Loggia



La presentazione del libro «ALTrE VEDUTE - Brescia dal cielo» si terrà oggi, lunedì 23, alle 17, in città, nella Sala Giudici di palazzo Loggia (alla quale si accede attraverso il salone Vanvitelliano), con ingresso libero sino ad esaurimento posti.

Interverranno - oltre a Renato Corsini e Basilio Rodella, autori del volume unitamente a Matteo Rodella e a Stefano Rodella - il vicesindaco di Brescia, Laura Castelletti, ed il presidente del Consiglio comunale, Roberto Cammarata.

Le fotografie aeree riprodotte nel libro sono state realizzate dallo studio BAMSphoto di Montichiari, grazie a

particolari autorizzazioni, mentre le tavole di catasto sono state recuperate dall'Archivio di Stato di Brescia, Fondo Catasto Austriaco.

Il volume, che si articola in centocinquantesette pagine, contiene una settantina di immagini e materiali vari (tra mappe, appunto, del catasto austriaco e curiosità). Non solo: l'edizione è arricchita da una serie di testi firmati sia da autorità cittadine sia da persone (storici, architetti, esperti d'arte...) che conoscono Brescia assai bene. Dopo la presentazione, «ALTrE VEDUTE» sarà in vendita nelle librerie al prezzo di 28 euro.